

## UNICREMA: la “lezione” del sindaco



**D**ocente d'eccezione venerdì 27 gennaio all'Uni-Crema di via Bramante: ha fatto lezione il sindaco, Fabio Bergamaschi. Tema: *Il futuro che verrà* (quello urbano, ovviamente).

Un'ora tonda di esposizione per i “maturi” studenti sui filoni di sviluppo della città, parlando quasi a braccio, e un dibattito serrato prolungato fino all'estremo limite del tempo disponibile d'uso della sala. E proprio quella sala, come il contesto circostante e il parco della Pierina, sono stati fra gli argomenti centrali del piano quinquennale di recupero, sviluppo e innovazione: recupero alla fruizione da parte del cittadino, coniugato con l'utilizzo industriale e didattico di preparazione delle nuove risorse umane, comprendente anche la contigua Scuola infermieristica. Innovazione in direzione tutta ecologica, a partire dai pannelli solari sulla superficie coprente. Ma non è stato l'unico obiettivo di riconversione esposto da Bergamaschi, parlando di destinazioni d'uso e riqualificazioni, più che di nuovi insediamenti, nell'ottica del contenimento massimo del consumo di suolo.

Il sindaco, ad esempio, ha ripreso il dialogo avviato con la Regione, l'attuale proprietaria, per il parco degli Stalloni, in direzione di una restituzione al godimento collettivo, con un progetto ben centrato di parco urbano e residenza per anziani semiautonomi, favorita anche dalla contiguità del mercato e dalla facilità d'accesso ai mezzi pubblici dal lato opposto. E poi? Santa Maria e la sua viabilità, da coniugare con il fascino architettonico-paesaggistico, la questione della destinazione d'uso del Tribunale, la ristrutturazione del ponte di via Cadorna e tanti altri temi caldi, favoriti dalle domande, a volte quasi contestazioni, cui Bergamaschi non si è mai sottratto, rispondendo sempre con garbo e un pizzico di arguzia quando le proposte sembravano direttamente attinte dal libro dei sogni, o vere provocazioni. Dalla lezione-dibattito è emerso il quadro di una città viva, ricca di eccellenze e di bellezze, e quindi sempre più frequentata turisticamente, che svolge il suo compito di sintesi fra modernità e storia, e soprattutto forte della sua coesione nell'area omogenea dei Comuni circostanti per fare progetti condivisi che siano di mutuo supporto in tempi di scarsità delle risorse. L'incontro ha visto come moderatori il nuovo direttore didattico, don Pierluigi Ferrari, e Adriano Tango, che ne è stato promotore, e si è arricchito dal contributo dell'intervento del presidente Uni-Crema Vincenzo Cappelli.